



I NUOVI SONDAGGI DEL «CORRIERE»

Dopo anni di collaborazione Renato Mannheimer (foto) ha dovuto, suo malgrado, cedere il passo a Nando Pagnoncelli. Su input, chiarisce il defenestrato «del comitato di redazione del quotidiano» che avrebbe posto il veto su di lui a causa della recente macchia dell'indagine per frode fiscale. «Lo trovo ingiusto, l'inchiesta giudiziaria non ha niente a che vedere con la qualità delle mie capacità scientifiche» si sfoga Mannheimer, che racconta di aver ricevuto molti tweet di solidarietà (A.P.).



Acea Energia SpA
Sede legale P.le Ostiense, 2
00154 Roma
Tel. 06 57991

Cap.Soc. Euro 10.000.000,00 I.V.
CF, P.IVA E ISCRIZIONE REGISTRO
IMPRESSE DI ROMA N. 07305361003
REA 1024226

Società con socio unico
Soggetto che esercita
la direzione e il coordinamento
ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.
Acea SpA - CF 05394801004

Bolletta per la fornitura di energia elettrica
Numero utenza
POD / presa

€ 33,08

somma effettiva per consumo elettrico

€ 9,38

oneri generali di sistema

€ 7,76

costo trasporto, reti, sistema elettrico

€ 7,71

imposte

LA TUA BOLLETTA ELETTRICA IN SINTESI

Numero bolletta
Periodo di riferimento
Data di emissione
Consumo fatturato

Sesto bimestre 2013
06/11/2013
335,329 kWh

TOTALE DA PAGARE

57,93 euro
02/12/2013

DATI FORNITURA

Cliente
Indirizzo
CAP
CF / Partita IVA
Tensione di alimentazione
Potenza impegnata
Potenza Disponibile
Tipologia di contatore
Tipologia di contratto
Tariffa applicata
Data attivazione fornitura

BT 220 V MONOFASE
3,000 kW
3,300 kW
Contatore elettronico gestito
per fasce (EF)
UTENZA DOMESTICA
RESIDENTE
Domestico D2
20/11/1998

RIEPILOGO IMPORTI

Totale servizi di vendita 34,44
Totale servizi di rete 17,66
Totale imposte 0,56
Oneri diversi soggetti a I.V.A. 0,00
Base imponibile 52,66
I.V.A.(10%) 5,27
Oneri diversi non soggetti a I.V.A. 0,00
Totale bolletta salvo conguaglio 57,93
Consumo
Periodo di riferimento conguaglio
Modalità di pagamento
Domiciliazione bancaria

Rilevato/Stimato
dal 01/08/2013
al 30/09/2013

Troppe tasse oscure, bolletta da rifare

Il consumo elettrico effettivo costa poco più della metà di ciò che paghiamo. Il resto serve ad aiutare le grandi imprese. Ma il cittadino spende sempre di più senza sapere perché.

C'è un'ottima ragione per cui l'energia elettrica costa agli italiani oltre il 20 per cento in più della media europea: è che solo poco più della metà della spesa ha a che fare con il consumo dei singoli. Su una bolletta di 57,93 euro (come quella in alto) solo 33,08 corrispondono all'energia utilizzata. Il resto sono tasse e balzelli. Quel che il governo preleva per le esigenze più diverse (dagli incentivi alle energie rinnovabili allo smantellamento delle centrali nucleari) è pari in questo caso a 9,38

euro, ma nelle bollette è invisibile essendo accorpato nella voce generica «totale servizi di rete». Mentre 7,76 euro sono relativi al costo del trasporto, delle reti e del sistema elettrico, compresi i consigli di amministrazione. Da decenni, quando i governi cercano soldi per questioni legate all'energia attingono alla Cassa conguaglio per il settore elettrico, in cui si raccolgono i proventi della vendita di elettricità, senza dirlo ai cittadini. Accade di nuovo in questi giorni, con lo sgravio per le imprese che consumano di più pagato da tutti

gli altri equivalente a circa 300 milioni l'anno solo per le famiglie. «Potrebbe anche essere giusto finanziare così politiche industriali utili al Paese» spiega a Panorama il segretario della Flaei, federazione elettrica della Cisl, Carlo De Masi «ma dovrebbero spiegare in che modo si spendono i soldi. Altrimenti come si fa a valutare se gli incentivi per le rinnovabili sono eccessivi o i cda delle società costano troppo?». Una proposta è pronta: riscrivere la bolletta, in modo che sia comprensibile anche ai comuni mortali. (Stefano Caviglia)

I TANTI BALZELLI NASCOSTI
In alto, tre voci che non vengono evidenziate nella bolletta e paghiamo senza esserne informati.